

6266



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO
Atti Parlamentari Economia e Finanze

26 MAR. 2015

Prot. n. l-1886
STATO

*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato Generale per la Spesa Sociale
UFFICIO VIII

Roma, 26 MAR. 2015

All' Ufficio Legislativo - Economia
SEDE

e p.c.

All' Ufficio del Coordinamento
Legislativo
SEDE

Prot. N. 22250/2015
Rif. Prot. Entrata N.
Allegati:
Risposta a nota del:

OGGETTO: AS 998 – Disposizioni in materia di accertamenti diagnostici neonatali obbligatori per la prevenzione e la cura delle malattie metaboliche ereditarie. Testo.

E' stato esaminato il disegno di legge in oggetto, diretto a prevedere l'introduzione di accertamenti diagnostici obbligatori da effettuare su tutti i neonati, al fine di garantire la prevenzione delle malattie metaboliche ereditarie.

Al riguardo, preliminarmente, non può non farsi presente che, nella sostanza, le finalità del presente disegno di legge (comunicato alla Presidenza del Senato il 6 agosto 2013) sarebbero successivamente state soddisfatte dalle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 229, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per l'anno 2014), che ha incrementato il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale (SSN) di 5 milioni di euro, a decorrere dal 2014, per l'effettuazione, in via sperimentale, dei richiamati accertamenti diagnostici neonatali.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 1, comma 167 della legge 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015), è stato disposto, per la medesima finalità, un ulteriore incremento di 5 milioni di euro del livello del finanziamento del SSN, a decorrere dall'anno 2015. In sintesi, a

regime, sono vincolati 10 milioni di euro annui per l'effettuazione dello "screening" neonatale per la prevenzione delle malattie ereditarie.

In tale stato di cose il provvedimento in argomento sembrerebbe superato, a meno che non si ritenga che talune delle disposizioni contenute nello stesso, non siano state pienamente recepite dalla richiamata vigente normativa. Sul punto si rinvia anche alle valutazioni del Ministero della salute.

In ogni caso, anche limitandosi al solo esame del provvedimento in oggetto, si segnala quanto segue:

- la necessità della predisposizione da parte del competente Ministero della salute di specifica relazione tecnica;
- il **parere contrario** in ordine alla copertura indicata all'articolo 6, in quanto il Fondo per interventi strutturali in politica economica non presenta disponibilità sufficienti, in particolare per gli anni 2015 e 2017;
- la decorrenza dell'onere indicato al medesimo articolo 6 (anno 2014), che andrebbe aggiornata in relazione alla tempistica di approvazione del provvedimento.

Il Ragioniere Generale dello Stato

